

Il caso

Impianti sportivi del Cep Soldi «spariti»

L'assessore Latrofa all'attacco
«700mila euro di lavori fantasma»

A pagina 6

Buferi campini del Cep «700mila euro 'fantasma'»

La denuncia di Latrofa: «Palestre mai realizzate da Filippeschi nonostante la gara fosse stata assegnata. Dove sono finiti soldi di Apes versati per l'opera?»

PISA

Il secondo lotto dei campini del Cep – quelli che avrebbero dovuto ospitare palestra di pugilistica e il canottaggio - non c'è. Non è mai partito, nonostante la gara sia stata regolarmente conclusa e affidata. Risultano, invece, versati nelle casse comunali i quasi 700mila euro (672 per l'esattezza) provenienti da Apes, fondi dovuti a fronte dello smantellamento dei campini storici dove, ormai diversi anni fa, è sorto un complesso con 42 alloggi di edilizia popolare. «Che fine hanno fatto quei soldi? E perchè quel cantiere non è mai iniziato?»: a chiederselo è l'assessore ai lavori pubblici e agli impianti sportivi **Raffaiele Latrofa** che ha scoperto la singolare vicenda tra le carte lasciate in eredità dalla passata amministrazione.

Il 'caso' si muove su un doppio fronte. «Il primo lotto – con il campo di calcio a 7 – è stato inaugurato (nella zona di via Vecelio) nel 2013, giusto alla vigilia delle elezioni amministrative, con tanto di partita della squadra del 'Pisa vip', quando ancora non era stato neppure effettuato il collaudo. Ricordo benissimo che il sindaco Marco Filippeschi in quell'occasione era in campo» ricostruisce Latrofa. «Ecco, per quanto riguarda quell'impianto



realizzato anche se con diverse falle, a dicembre 2017 la società del Pisa Ovest ha restituito le chiavi, per una questione di sostenibilità economica ma anche perchè ripetutamente vandalizzato. In questo lasso di tempo, non siamo certo stati fermi: abbiamo prima indetto un bando per la gestione ad aprile 2019, purtroppo andato deserto, poi – ed è notizia fresca - abbiamo stanziato 160mila euro per la completa ristrutturazione. Entro il 31 dicembre scatterà la gara per i lavori e in parallelo anche quella per la gestione». Un atto dovuto per un impianto nuovo ma già distrutto dai vandali, senza porte e vetri, pieno di scritte spray, con i servizi igienici anneriti dalle fiamme appiccate da chissà chi e lasciato in abbandono, facilmente accessibile attraverso un buco nella recinzione.

Ma la vera ferita aperta è quella che riguarda il secondo lotto 'fantasma': «La gara di aggiudicazione è stata vinta a giugno 2013 da un Consorzio di Padova, sono riuscito a rintracciare la delibera nel momento in cui ho iniziato il riassetto delle convenzioni e delle situazioni dei vari impianti. Ricordavo la vicenda da quando ero consigliere comunale, ho chiesto che fine avesse fatto il progetto. Ho cercato di capire per qua-

le motivo quel lavoro non fosse mai stato effettuato, chi avesse cambiato direzione tra Filippeschi, l'assessore ai lavori pubblici Andrea Serfogli e quello allo sport Salvatore Sanzo. Non ne sono venuto a capo. Ho poi contattato l'impresa che mi ha semplicemente risposto di aver capito, ad un certo punto, che quel lavoro il **Comune di Pisa** non aveva intenzione di farlo. Impresa che ha comunque deciso di non aprire alcun contenzioso, lasciando perdere del tutto l'opera. Anche questo, lo definirei, un fatto singolare. Ma il fatto più grave è che nel frattempo, come stabilito dalla convenzione, Apes aveva già versato i suoi 700mila euro nelle casse di Palazzo Gambacorti. Cifra alla quale avrebbe dovuto, in origine, sommarsi un milione di euro proveniente direttamente dal Comune e destinato a completare all'opera». Ma di quel cantiere nessuno ha più sentito parlare, sparito. «Il quartiere del Cep ha diritto ad una risposta - conclude **Raffaele Latrofa** - quei soldi vanno spesi e vanno spesi per il Cep. E' mia intenzione organizzare, a breve, un confronto pubblico con i cittadini per conoscere bisogni e valutare ipotesi. L'idea è quella di una palestra multifunzionale ma saranno gli abitanti del Cep a deciderlo».

Francesca Bianchi

BARBARICINA

Presto lavori alla piscina

Grazie ai 12 milioni avanzo di amministrazione del 2018 (cifra che sarà messa a bando entro la fine del 2019) sono previsti vari lavori per gli impianti sportivi pisani: tra questi, per 465mila euro, l'impermeabilizzazione della vasca della Piscina Comunale.



Il degrado in cui versa la palestra di pugilistica (Foto Valtriani)

CALCIO A SETTE

Intanto l'unico campo realizzato è stato vandalizzato: saranno spesi 160mila euro per sistemarlo

